



AIATL

Associazione Italiana Artisti Tornitori del Legno

e-zine

Giugno 2023



To.Tem

Giuseppe Gianotti

----- Cinquantanove -----

To.Tem - 2023

Nome e Cognome: Giuseppe Gianotti

Regione: Piemonte

Titolo dell'opera: L'ombra parlante

Legno utilizzato: Frassino

Le meridiane, antichi orologi solari che hanno scandito il tempo dei nostri antenati e che tutt'ora segnano il nostro, "parlano" silenziosamente e discretamente all'uomo moderno ricordandogli con l'ombra dello gnomone, (figlia della luce del sole) di vivere intensamente ogni attimo della propria esistenza.

L'ombra il di, fugge la vita, ma ciascun' ora a bene opera l'invita.

Sommario

Editoriale

di Silvano Pozzolini

Tornitura del mese

di Alessandro Butteri

I Miei Lavori

Storia della tornitura

di Roberto Cecconello

Vaso hollow basso con cerchi concentrici

di Sirio Lanfredini

Hanno partecipato, questo mese:

Roberto Cecconello

Sirio Lanfredini

Vincenzo Palladino

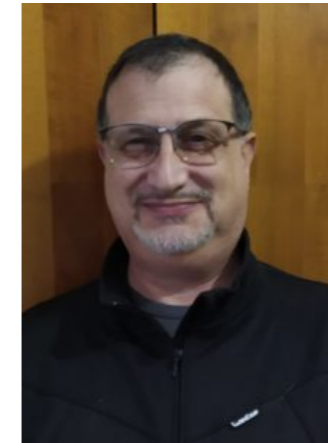
Walter Mingardi

Andrea Marchioro

Jacopo Fintoni

Editoriale

di Silvano Pozzolini



...e dopo Un Bosco Italiano?

Questa è la domanda che ci siamo posti come C.D.

Si, dopo Un Bosco Italiano cosa deve fare l'Associazione per coinvolgere i propri iscritti nelle attività sociali?

Il Concorso d'Estate, quello d'Autunno ed infine il Concorso d'Inverno saranno attività che metteranno al lavoro voi, i vostri torni e le vostre sgorbie; ma non solo.

Insieme ai tornitori della Valle d'Aosta proveremo a metterci in gioco con la "tornitura a 4 mani" che svolgeremo in collaborazione con i colleghi dell'*Association Française pour le Tournage d'Art sur Bois - AFTAB* (Associazione Francese per la Tornitura Artistica del Legno), nello specifico con l'*Antenne Région Lyonnaise*, la sede di Lione.

Il Cd ha invitato 8 soci a questa iniziativa. Si scambieranno dei pezzi "sbozzati" con i francesi. Ogni artista potrà interpretare il legno che gli verrà recapitato come meglio crede. Le opere finite saranno presentate all'incontro

annuale dei Tourneurs che si svolgerà a Pont-Saint-Martin nel mese di Ottobre.

Altre attività di divulgazione della tornitura artistica saranno messe in piedi su alcuni territori, come l'esposizione di opere dei tornitori di AIATL presso il Museo della Società Operaia di Cascina (in provincia di Pisa).

Altre idee sono in fase progettuale ma è nostra intenzione portarle a compimento in breve termine.

Insomma l'acqua nella pentola l'abbiamo messa, portata ad ebollizione e messo il sale. Manca solo di buttare la pasta ma il Cd questo, non lo può fare da solo. Lo dobbiamo fare tutti insieme! Come?

Partecipando, con le proprie opere, ai concorsi, alle manifestazioni e alle divulgazioni, perché la nostra associazione AIATL deve pretendere un riconoscimento Nazionale ed Internazionale, come si conviene alla prima associazione nazionale che da oramai 10 anni riunisce sotto il suo nome i migliori tornitori italiani.

Buoni trucioli.

Silvano

Tornitura del mese

di Jacopo Fintoni

Buongiorno a mio modesto parere, dopo aver visionato tutti i lavori di questo mese, ed è stato veramente difficile prendere una decisione, sono stato molto indeciso su quale realizzazione soffermarmi di più!
Ero indeciso su 4 lavorazioni, di cui 3 di esse dello stesso autore, secondo me la tornitura del mese, dev'essere un'opera "semplice" lineare,

solamente tornita, senza altre tipologie di lavorazione, dev'essere pulita e elegante.
Niente però da togliere a tutte le altre lavorazioni, anzi magari riuscirle a fare 😊.
Allora secondo me il vincitore dovrebbe essere Vincenzo Palladino con il suo Vaso in faggio spalted.



Vaso in faggio spalted, di Vincenzo Palladino



Nicola Tonarelli

Stilografica

Stilografica Aston Martin in Terebinto, finitura Australiana



Nicola Tonarelli

Stilografica #2

Stilografica Aston Martin in Cocobolo, finitura Australiana



Vincenzo Palladino

Forma cava

Forma cava in ulivo cilentano regalatomi da un caro amico Isidoro Trapani...
Inserimento di resina sulla parte superiore e puntale con fili in alluminio....
Finitura con solo gommalacca prodotta da me dal 20%-15%-7% di alcol con aggiunta di poche gocce di olio paglierino per far scivolare il tampone e non creare rigature di superficie..
Ps...lo scavo è stato realizzato dal foro di 2,5....la riga superiore riempita con resina è solo x estetica...



Vincenzo Palladino

Vaso su legno pioppo

Tra noi tornitori del legno vige una diatriba da anni con pareri discordanti....
COLORARE O NO IL LEGNO?
Personalmente sono favorevole alla colorazione del legno se effettuata con tecniche specifiche e con colori che evidenziano la bellezza del legno e la propria naturalezza, risaltando nodi, venature e marazzature....non amo i colori coprenti ad olio e acrilici ed in particolar modo i colori che danno un effetto alquanto ceramico e freddo visivamente....
In tutti i casi credo che un 10/20% dei propri lavori possano anche essere colorati....
Questo vaso appena terminato è stato colorato su legno pioppo con una bellissima marezzatura, con aniline all'alcol (per i suoi brevi tempi di asciugatura e la sua brillantezza rispetto a quelle ad acqua)....colori terra dal giallo, arancio, rosso e base T.moro.....
Finitura con turapori alla nitro e vernice trasparente lucida.....



Vincenzo Palladino

Vaso in Cedro e Paddouk

Vaso in Cedro e Paddouk con vari passaggi di lavorazione



Vincenzo Palladino

Vaso natural age

Circa 4 mesi fa' mi telefona un'amico che abita nel palazzo dove ho il negozio e mi dice: Enzo vieni subito che c'è un tronco abbandonato in strada, conoscendo la mia passione per la tornitura, ma vieni con la macchina... lo raggiunsi ma non era un tronco bensì una radice di ulivo, piena di terriccio, molto grande e difficile anche da caricarla in auto... in tutti i casi riuscimmo a caricarla, poi settimana scorsa con l'idropulitrice ho tolto tutto il terriccio e con la motosega ho tolto tutte le radici superflue, modellando anche forme e dimensioni per il mio tornio, spuntando anche la catena per le pietre che trovai incastrate nel legno...

Messa al tornio ho incontrato tante difficoltà con lo scavo per l'irregolarità della radice, mi saltava ma soprattutto per le pietre che ho trovato all'interno....

In tutti i casi, sfidando me stesso, grazie alla mia tenacia e caparbia sono riuscito meticolosamente a portare a termine lo scavo grazie anche e soprattutto alla sgorbia termite Robert-Sorby, che vedrete in foto, acquistata a Rovato, da me tanto desiderata da tempo se non avessi avuto tale attrezzo stabile avrei rischiato di spezzare le termiti.... La finitura l'ho effettuata con vari passaggi di turapori, un po' di anelina rossa (ma poca) perché il rosso era già presente nel legno, l'ho voluto solo accentuare... infine polish

Myland...

Dimensioni h 45...d 27



Vincenzo Palladino

Vincenzo Palladino

Hollow basso

Lavoro realizzato nel mese di febbraio 2023....
Hollow basso in legno pioppo marezzato con inserimento di resina e listelli sulla parte superiore e sulla chiusura...puntale in pvc curvato con pistola a caldo....
La colorazione in arancio/noce per mettere in risalto la marezzatura del legno....
Mis D 26 cm h 10 cm



Vincenzo Palladino

Lume in tiglio

Realizzati 2 lumi su richiesta della mia signora per metterli sui comodini della camera da letto...il legno usato è Tiglio con spessore pareti 1,09(1 millimetro e 9 decimi di millimetro)er la trasparenza della lampada interna....attrezzature usate godrone,pirografo,dremel e cannello per il bordo...puntale in noce realizzato a mano....finitura con turapori,vernice oro e trasparente opaco....



Vincenzo Palladino

Vaso in ciliegio

Vaso in ciliegio con puntali in acero e supporti in tiglio....



Vincenzo Palladino

Centrotavola

Lavoro appena ultimato con impiego di circa 5500 punte in tiglio e circa 500 cerchietti nella parte sottostante...tutti tagliati al traforo e levigati una per una e incollati al vaso..dopo il colore per le sfumature ho spazzolato tutte le punte utilizzando il rullo con setole morbide della rusticatrice montato al tornio...tempo di realizzazione 1 mese con circa 3 ore al giorno.....

Colorazione multicolor e finitura con solo olio paglierino dato a pennello...



Sirio Lanfredini

Essenzialità bidimensionale

Quasi tutti gli oggetti realizzati con il tornio sono tridimensionali e si sviluppano dal basso verso l'alto, siano essi piatti, ciotole, candelieri, ecc. Mi è, così, venuta alla mente, anche perchè ispirato da un oggetto in internet, l'idea di realizzare qualcosa che fosse bidimensionale, esaltasse varie essenze e che risultasse poco tornita.

Ecco, quindi, questa composizione di sette essenze locali, quante sono i giorni della settimana, con solchi di tornitura appena accennati. Può essere appesa come quadro o, grazie ad un supporto in plexiglas, posizionata su un piano. Non mi dite che sembra un oggetto da chiesa, perchè una mia ammiratrice lo ha già giudicato così.



Roberto Cecconello

Stilografica semplice

Mandorlo e acrilico
Pennino Jowo n.6
Converter S.I.
Preparata per dimostrazione ad un amico



Walter Mingardi

Betulla spaltea

Semplice tornitura, tanto per vedere l'effetto del legno, avendone recuperato parecchi tronchi volevo vedere cosa se ne può ricavare. Finitura con semplice cera d'api.



Walter Mingardi

Porta candela

Una semplice tornitura fatta da mio figlio di 8 anni, molti difetti e imperfezioni ma tantissimo divertimento, spero che la passione continui.



Vincenzo Palladino

Vaso a goccia

Vaso a goccia blu/turchese con tecnica di colorazione Matthias Bachofen, vari passaggi di colore con base del nerofinitura finale con trasparente lucido e dopo 3/4 gg dall'asciugatura del trasparente(si aspetta più giorni perché il trasparente anche se apparentemente asciutto bisogna essere certi che lo siano anche gli strati sottostanti),polish per auto liquida (che sia di ottima qualità e accertarsi bene che non vi siano granelli nel suo interno,deve essere una crema tipo nivea per il viso per intenderci)a giri alti per ottenere una maggiore lucentezza a specchio.....
Misure h 38 cm d 25 cm



Andrea Marchioro

Portapenne semplice

Diversi portapenne in betulla, circa diametro 8cm x 10 cm realizzati come simpatici omaggi per gli amici. La pirografia è fatta da mia moglie e il soggetto pirografato è caratteristico della persona che lo riceve.



Vincenzo Palladino

Portacandele

Richiesta di una mia vecchia cliente del negozio per la casa al mare.....portacandele in noce colorati di rosso.....finitura lucida..
Realizzati su di una sua foto velocemente.....
Mai dire no quando sono vendite 😊



Vincenzo Palladino

Vasi e svuotatasca

Lavori appena terminati....coppia di vasi e svuotatasca in legno cedro e pino....colorazione con aniline all'alcol.....



Vincenzo Palladino

Composizione

Vaso esterno in pioppo, interno noce e fiori in ulivo, foglie toulipe'....



Vincenzo Palladino

Opere in faggio spalato

Opere da poco ultimate...

Questo è il mio faggio spalato o fungato realizzato da me....
Da richiesta del Presidente dell'AIATL Marco del Gaudio a breve farò un post specifico per spiegare a chi non lo sapesse come realizzarlo ed ottenere buoni risultati, naturalmente per coloro che non lo fanno o magari chi lo produce contribuire a dare anche consigli bene accettati per crescere e migliorarci tutti noi sempre di più....
Ho postato video della pirografia del piatto dopo averlo lavorato con dremmel...
Il tappo dell'hollow è in noce monsonia (bel legno ma molto irritante per gli occhi ed il naso, infatti è stato tolto dal commercio per questo motivo)...il puntale realizzato e levigato a mano è sempre in faggio spalato....



Jacopo Fintoni

Svuota tasca in ulivo

Buongiorno, questo è uno svuota tasca realizzato dal porro dell'ulivo, duro come la pietra ma con venatura eccezionali, con finitura interna a cera carnauba. Lasciato volontariamente spesso, per non perdere la sua forma naturale. La mia tecnica, rispetto a tantissimi di voi è molto grezza, ma per adesso ai miei clienti piace ;). Piano piano migliorerò, grazie anche ai vostri consigli.



Vincenzo Palladino

Opera in ciliegio

Vaso Ciliegio
Supporto tiglio
Opera realizzata per un caro amico su sua foto.....



Storia della tornitura

di Roberto Cecconello

DONALD DERRY



“La maggior parte dei tornitori che ammiravo lavorava con il colore ma poi vi rinunciava perché il pubblico rifiutava la colorazione del legno”. Parte da questa considerazione fatta all’inizio degli anni 90 del secolo scorso l’avventura di Donald Derry.

Donald fa il falegname da 40 anni circa e ha realizzato di tutto, dai mobili raffinati alle chitarre elettriche. Nel 1993 Derry e sua moglie Kathy adottarono



una bambina e questo portò alla decisione per Donald di cambiare il suo status lavorativo da ebanista per avere più tempo da dedicare al suo ruolo papà. La paternità ha dato a Donald il tempo di riconsiderare la sua carriera e di dedicarsi alla tornitura del legno.

Donald afferma: "La tornitura mi ha attratto perché consente di arrivare rapidamente ad un risultato finito senza le infinite misurazioni e le complicazioni legate all'ebanisteria".



Così nel 1993 Donald iniziò seriamente ad insegnare a se stesso l'arte della tornitura del legno. Il suo interesse per l'uso dei coloranti è stato sollecitato da un'osservazione che ha fatto in un simposio dell'American Association of Woodturners nel '94. Un punto culminante del simposio è stata una galleria istantanea contenente diverse centinaia di torniture di dilettanti e professionisti.

Quando ha visto la galleria ha posto una domanda: "Cosa non vedo rappresentato in questa mostra?".

Donald ha notato che il colore vibrante e la finitura di alta qualità erano due attributi trascurati dai moderni tornitori del legno e ha deciso di sfruttarli entrambi al più alto

standard di brillantezza ottica possibile. La sua ricerca ha avuto così tanto successo che il suo lavoro è, il più delle volte, confuso con l'essere arte vetraria piuttosto che legno finemente lavorato.

Attualmente Donald sta lavorando con l'Olmo cinese (N.d.A. : Ulmus Parvifolia; esiste anche l'olmo giapponese- Zelkova Parvifolia- con caratteristiche molto simili e non a caso molto utilizzato dai Maestri che lavorano con l'urushi) perché la struttura a grana aperta e il tono neutro del legno si prestano bene al processo di colorazione che sta sviluppando. I colori sono pigmenti utilizzati nella preparazione di vernici industriali e coloranti all'anilina. I pigmenti vengono strofinati a mano nel legno grezzo, levigati fino ad ottenere il contrasto appropriato, miscelati poi con solvente e talvolta esaltati dalla spazzolatura.

Il lavoro viene quindi spruzzato con 7-10 strati di vernice trasparente all'acqua seguiti da una routine di lucidatura a mano in 6 fasi e molto intensa fino a quando la superficie è otticamente perfetta.

Per dare una prospettiva sull'intero processo, Donald afferma che colorare, rifinire e lucidare richiede decisamente più tempo della tornitura del legno.

Le torniture di Donald, quasi sempre di



dimensioni generose, permettono di godere sia della bellezza intrinseca del materiale utilizzato cui la colorazione fornisce una chiave espressiva inconsueta sia della sapiente ricerca di linee e forme che richiamano il mondo naturale.

Derry ha affiancato al suo lavoro di tornitore e dimostratore anche un'attività di costruzione di utensili per la tornitura.

Nonostante i molti ed importanti riconoscimenti, Donald persegue

semplicemente la sua filosofia: "Negli sgargianti anni '70 ho messo finiture da hot-rod sulle chitarre personalizzate che ho costruito. Sembra naturale che il mio background musicale trovi posto nel mio lavoro attuale".



Vaso hollow basso con cerchi concentrici

di Sirio Lanfredini



David Ellsworth, Vessel, 1979



Roberto Cecconello, "Quasi Giappone", 2020

L'idea dell'oggetto del presente articolo nasce dalla scelta di mettere assieme le peculiarità di due opere, che ho trovato appassionanti: un vaso di Ellsworth, caratterizzato dall'essenzialità delle forme e dalla limitata dimensione del foro per l'hollowing ed uno di Roberto Cecconello, la cui armonia è frutto anche dei cerchi concentrici di tonalità contrastante.

Inizio, quindi, modellando un disco di mogano, di circa 35 cm X 8, per realizzare l'esterno di una forma hollow bassa, la cui parte curva dovrà ricevere cinque anelli in massello chiaro. Terminata la modellatura con linee che mi soddisfano, passo alla fase di scavo, contraddistinta dall'utilizzo di un foro di scavo di soli 3 cm per 35 cm di diametro.

Effettuo lo scavo iniziale, fermandomi su pareti di 7 - 8 mm di spessore, per poi riassottigliarle successivamente a cerchi inseriti. Conduco l'hollowing con il mio sistema "idraulico" autocostruito (fatto con tubi idraulici copiato da



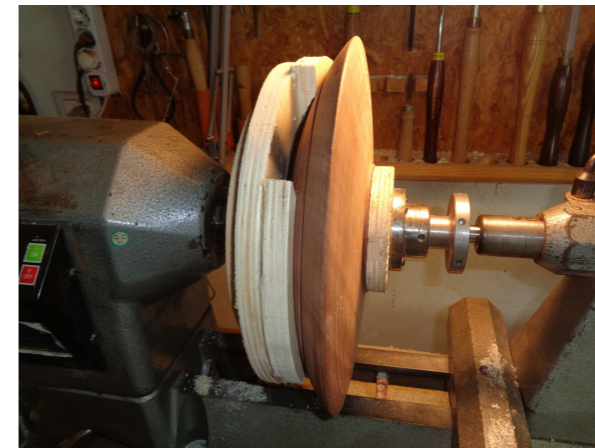
Vaso modellato esternamente in fase di hollow

quello gentilmente prestatomi da Bruno) e, per quanto riguarda l'asportazione del materiale, impiego anche alcuni utensili fatti in casa, ispirati a quelli autocostruiti diffusi da Ellsworth. Nella parte esterna curva del pezzo, scavo 5 solchi equidistanti di 4mm di larghezza e 2 mm di profondità, misurati sul lato della



Vaso con solchi

circonferenza esterna del solco, che è di profondità inferiore rispetto a quello interno. Eccoci ora alla parte, almeno per me, più creativa. Per poter inserire i sottili cerchi di massello nei solchi del pezzo in mogano, è necessario collocare quest'ultimo sulla contropunta e presentarlo in contrapposizione con il disco di massello chiaro, posizionato su



Platello per disco massello chiaro e vaso

un platello sul tornio, per poter essere modellato alle dimensioni richieste. C'è, quindi, da realizzare il platello affinché il pezzo in mogano possa entrarvi senza battere



Platello con disco massello chiaro

sul fondo, lasciando, così, spazio sufficiente per il cerchio di massello, opportunamente modellato, di penetrare correttamente nel solco del pezzo posizionato sulla contropunta. Dal disco di massello di legno chiaro, elimino la parte interna, ridondante per la realizzazione del primo anello e la conservo per ricavare i prossimi anelli. Ricavo, con successive



Platello con cerchio finito internamente

presentazioni, la circonferenza interna dell'anello sul platello, affinché entri con precisione nel lato interno del solco del pezzo montato sulla contropunta.

Fatto questo, rifinisco anche la parte esterna



Incollaggio primo cerchio

dell'anello, che è ridondante per il solco, fino a quando tutto l'anello entra perfettamente nel solco e lo incollo con il vinavil.

Con la sega giapponese e/o con il bedano, separo, facendo attenzione a non intaccare il vaso in mogano, i due pezzi bloccati su tornio e contropunta. Monto il pezzo in mogano sul tornio e livello le sporgenze dell'anello di legno chiaro.

Ripeto questa operazione per ogni cerchio di massello di legno chiaro, fino a riempire tutti i solchi. Importante è evidenziare che, per ogni cerchio, ho dovuto dimensionare il platello di supporto per incollarvi, con colla a caldo ogni singolo disco di massello.



Secondo cerchio dopo essere stato segato e primo livellato

Alla fine tutti i solchi sono riempiti e il pezzo può andare sul tornio per essere rifinito, laddove la prima operazione e quella più noiosa è quella di hollowing per portare il vaso ad uno spessore più omogeneo possibile sui 4



Vaso con tutti i cerchi inseriti

mm. Giro, infine, il vaso sul tornio per completare la parte inferiore. Due mani di turapori e una lieve passata di cera.

Commenti positivi: il contrasto cromatico dei due masselli; il foro centrale molto piccolo;

l'inserimento dei cerchi che non sono stati incollati tra loro da cilindri (verificabile al tatto con dito infilato nel foro); il numero e la dimensione dei cerchi; l'hollowing molto profondo sul piano orizzontale.

Commenti migliorativi del "quando finito": forse il rapporto diametro altezza poteva essere più armonico utilizzando un raggio inferiore, infatti il vaso sembra un pò un disco volante; dovevo insistere nella fase di rifinitura dell'hollowing (più liscio e più sottile di spessore), ma mi ero stufato.



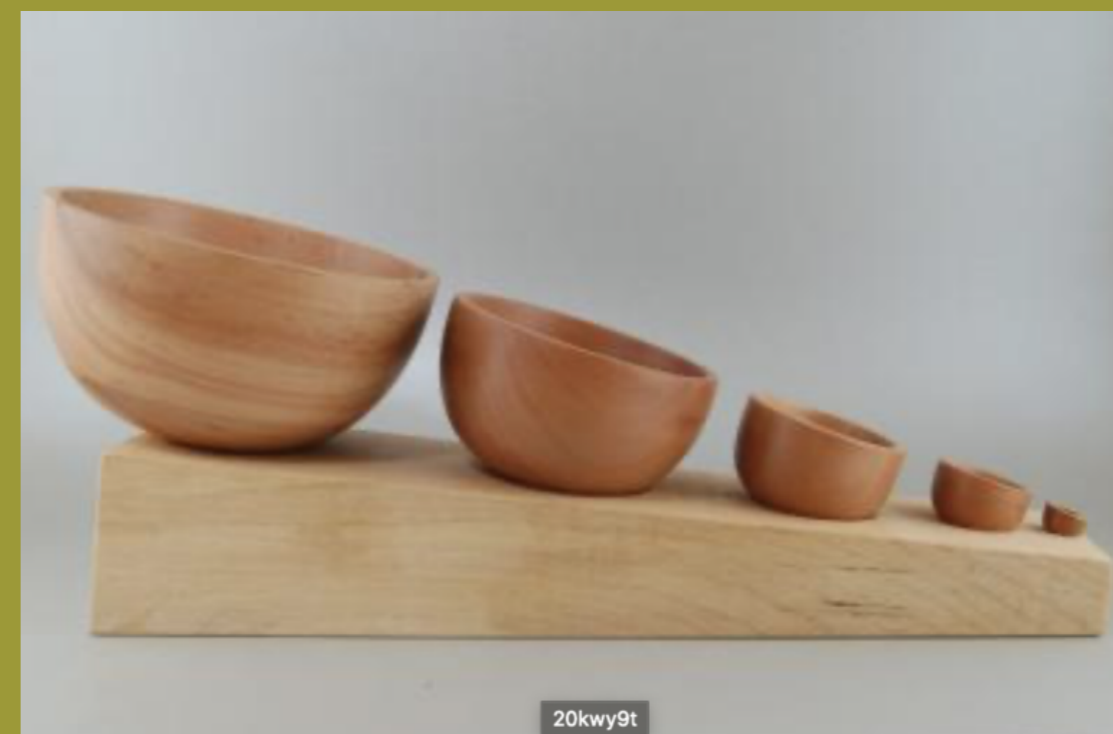
Vaso finito



Vista di fianco

Tornitura del Mese

2018



Giugno – Roberto Cecconello



www.aiatl.it